

Karen Moe record nei 200 m. farfalla

La svedese Karen Moe ha stabilito il record mondiale nei 200 metri farfalla con un tempo di 2'19"4. La gara si è svolta a Stoccolma.



Il massimo Baruzzi ritorna sul ring

Per il pugile Massimo Baruzzi, il ritorno sul ring è stato un successo. Ha vinto il suo primo incontro dopo un periodo di inattività.



Oggi l'Inter e domani il Milan completeranno il calcio-raduno con un reciproco augurio

ULTIME AL «RITIRO», PRIME IN CLASSIFICA?

Farsi attendere

Noblesse oblige...

Tutti sanno che il calendario del campionato di calcio quest'anno è stato elaborato da un cervello elettronico un progresso di grande ordine. Perché le squadre hanno le caratteristiche di apparati che non guardano in faccia nessuno non hanno simpatie né antipatie non hanno marziano non hanno bisogno di appuntamenti al Venero né di abiti da sera non hanno la Mercedes e non fanno cronache insomma se ne fregano delle squadre di calcio dei loro presidenti e della ricchezza dei presidenti.

Sir Olivier e Bongiorno

Il calendario di calcio non prevede appassioni di entrata il Calciatore pro massa dopo sparatutto o mincia scattamenti nello stesso momento a cui o mincia l'Inter campione che sarà giusto ma c'è un appassito Così non potrà prendere il via separata dagli altri le due squadre milanesi hanno cominciato isolatamente il via del titolo Tutte le squadre sono già lì che si danno che discutono che promettono fuoco e fiamme a Milano e l'Inter non continuano le ferie lascia la palla agli appassiti nel gioco Corso sarà lancia sopra il peso forma? So gliano e Rivera si saluta ravno con affetto? E Moe entrare in scena hanno a spettato che ci fossero tutti gli altri che a nessuno indovinare se la loro indovinare se Lawrence Olivier con Mike Bongiorno Ella Fitzgerald con Ornella Bonini e gli altri che non sa niente di Pierino Prati o della sua possibilità di fraternizzazione con Bongiorno.



Boniperti una pantofola da becchiare

«Noblesse oblige» in somma Inter e Milan per entrare in scena hanno a spettato che ci fossero tutti gli altri che a nessuno indovinare se la loro indovinare se Lawrence Olivier con Mike Bongiorno Ella Fitzgerald con Ornella Bonini e gli altri che non sa niente di Pierino Prati o della sua possibilità di fraternizzazione con Bongiorno.

Haller e le salsicce

Certo giudicato così — su due piedi — questo atteggiamento è molto diverso con quel tanto di superbia che caratterizza tutto quello che viene fatto a Milano. Ma poi se uno ci pensa meglio si accorge che non si può spettere la bene che il farsi aspettare è caratteristico del po' di ma dopo tutta la preteresa calma a anche se po' di consapevolezza e mille corriere infante in un anno prima stesso. Anche questo naturale mente è un poco urtante. Halberto Herrera ha con vocato la Sampdoria a cico prima che fosse finito il campionato. Vu palek ha aspettato un po' di più ma poi assieme ai medici sciali ha inventato la lacenda del brodo ristretto insalata formaggio e acqua minerale come dieta degli alti funzionari.



Suarez ci mancava il mio viziolo

le salsicce e birra scura. Una dieta che conferirà lo stomaco ma non i tedeschi a Londra picchiata no come carnefici mentre i nostri dovevano ammansire i soli contro la Corea. E intanto le milanesi se ne stanno a bagnarona indifferenti ai problemi delle colorie del calcio ma del «partire di stacco per mettere fieno in cascina» che è il programma di lavoro per il campionato quasi insomma hanno so venuto la tesi che per vincere il campionato per renderlo al massimo non è tanto importante nutrirsi col brodo quanto giocare bene. O almeno giocare in un po' meno meglio degli altri. Che onestamente — considerato il livello medio delle squadre italiane — non è un'ipotesi tanto facile.

Kim

A Villar Perosa la Juventus cresce a vista d'occhio ma...

Risolto il «caso Bettega», resta quello della dieta: Haller ha fame

Boniperti ha preteso un atto di umiltà dall'attaccante, che ha firmato un contratto di 20 milioni

SERVIZIO
VILLAR PEROSA 8 agosto. Giornata di completo relax oggi per la Juventus cui a Villar Perosa Starnone i bianconeri hanno assistito a una messa di suffragio nel ricordo del loro compianto ex allenatore Armando Picchi. Nel pomeriggio i giocatori hanno ricevuto le visite delle mogli dei figli delle fidanzate.

«Una giornata di completo relax di distensione fisica e psicologica dopo il lavoro a impegno di questa settimana — ha sottolineato l'allenatore Cesco Vypaleck — non può che far del bene al fisico e al morale dei ragazzi. Ora sei professionisti come hanno dimostrato di essere in questi giorni i miei giocatori merita lo stesso trattamento di comprensione e possibilità di autogovernarsi. Io non li ho mai considerati dei collegiali. L'epoca del controllo è per fortuna finita. Ora ne guadagna la personalità di ciascuno».

L'allenatore ha fatto con i giornalisti il punto della situazione dopo una settimana di lavoro. «La squadra — ha detto Vypaleck — sta lievitando a vista d'occhio. C'è ancora qualche ragazzo bisognoso di lavoro vedano ad esempio Haller, Causio, Cucureddu e Purrino e qualche giovane che affronta per la prima volta una vera preparazione atletica. Ma tra i quindici giorni questa Juventus sarà pronta ad affrontare qualsiasi impegno. C'è una soddisfazione nel lavorare. Dopo i primi giorni di comprensibile disagio hanno tutti accettato con serietà e disciplina la novità della dieta sulla quale si è fatto un gran parlare a volte permattenti. Ma Haller non è bastata loro una predisposizione anche psicologica alla novità ed è stato più facile accettarla. Ed ora tutti ne capiscono l'utilità e il vantaggio. Si tratta infatti di appesantirsi di meno e di lavorare meglio. Ma Haller non sembra tuttora convinto».

Ora la Juve è più distesa. Anche l'operazione ranaggi si è conclusa in breve tempo nel migliore dei modi. Bettega l'unico bianconero disidente per motivi di orgoglio di puntiglio e di giustizia si è accordato ieri sera dopo un sereno chiarificatore colloquio con il presidente Boniperti e Sestriere. La conclusione della trattativa è avvenuta con un compromesso a metà strada tra la richiesta del giocatore (22,5 milioni) e quella della società (15,18 milioni). Bettega ha sottoscritto per 20 milioni con una gran stretta di mano del presidente ed un ammonimento Boniperti si dice nell'ambiente bianconero ha preteso dal giocatore un atto di umiltà e di disculpina dopo il clamoroso polemico puntar di piedi di giovedì scorso.

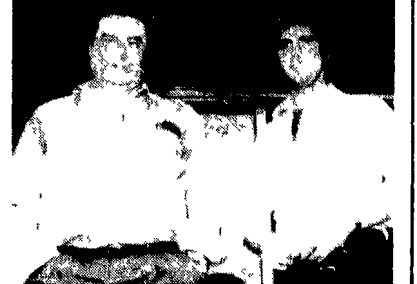
Dopo la firma Bettega è parso visibilmente disteso e sollevato. «Sono felice ha dichiarato il giocatore bianconero di aver chiuso in breve tempo questa faccenda che mi conferma alla mia Juventus. Ora potrò dedicarmi più disteso al lavoro». Tutti gli altri bianconeri come si sono accordati alla cieca firmando un bianco. Nei colloqui col presidente che ha loro comunicato le cifre delle società i giocatori si sono mostrati sostanzialmente soddisfatti limitandosi a definire i dettagli dei contratti.



VILLAR PEROSA. Anche Bettega ha firmato sia pure a malincuore il contratto con la Juventus e lo vedremo allenare, dietro Causio e Cucureddu, a destra il dottor La Nave «inventore» delle tabelle dietetiche che hanno causato tra i bianconeri un diffuso malcontento.

I campioni oggi a San Pellegrino

Rocco - Sordillo match da vedere



Ultimo al «ritiro» prima in classifica questo il sugurano l'Inter e il Milan che nel giro di 24 ore si presenteranno ai rispettivi raduni. Oggi sarà il turno dell'Inter che si ritroverà di buonora a Milano per poi trasferirsi con ari e baggigi a San Pellegrino in Val Brembana. Rempaggi difficili? Sandro Mazzola da Sanremo (e la foto che lo mostra nella inusitata veste di portiere di spiaggia) ha fatto sapere che «non farà storie». Ma gli allenatori di Milano si radunerà domani a stabilire il «ritiro» e Milano. Vedremo come finirà la polemica tra Rocco e Sordillo (i «paron» incontratisi al Passo di Costalunga con Rivera (vedi foto) e dello scontento sia degli acquisti che delle cessioni (sper e quella di Trapettoni) Sordillo ha ribattuto di aver agito in pieno accordo con Rocco. Chi dice la verità?

Il «filosofo», euforico, si sbottona addirittura sulle previsioni-scudetto

Scopigno dice Juve (ma pensa Cagliari)



VARESE. Gigi Riva discute con Vital sotto lo sguardo di Scopigno. I rossoblu si augurano che l'Inter sia due «golador» si stabilisce al più presto allora davvero per la difesa avversaria.

L'allenatore giura su un Riva al 100 per cento - L'ingresso di Vital non significa automaticamente il passaggio di Gori a mezzala - E' necessario partire già al meglio

SERVIZIO
VARESE 8 agosto. Per i Cagliari inizia a tutti i sostenitori. La squadra italiana si ritroverà per il raduno a Cagliari con un primo scaglione di giocatori poi definitivamente a Varese. Mani Scipigno ha subito imprecato ai «redde» giocatori a disposizione di Albertosi. Reato Copparroni, Mattia Donati, Poletti, Manini, Tullio, Cusi, Nicolini, Lesca, Dossi, De Cammine, Lamagna, Lombardi, Nese, Girelli, Donati, Brugnara, Gori, Riva, Vitali e Ruffi. Un altro fatto è da ieri giorno di uscita nel parco dell'albergo che ospita la comitiva cagliaritanica e tennis per Albertosi, Riva, Brugnara e Donati. Oggi secondo gli ordini di raduno ancora giurano il battito e primo con il patine nel pomeriggio.

non potremo comunque concedere il lusso di paesi fatischi all'inizio. Per cui si deve partire già al meglio. Il 21 agosto giuriamo a Cagliari contro il Benevento sarà il primo effettivo test della nostra condizione e della validità degli schemi nuovi che adotteremo. Anche contro il Benevento dovremo impegnarci al massimo perché le cattive figure non mi piacciono neppure in partite amichevoli. Cagliari ambizioso dunque. Ma per Scopigno i problemi che si presentano non sono di facile soluzione.

la necessità di creare uno schema offensivo nel quale il filovento possa combattere con Riva e Gori. L'alternativa di Gori mezzala precisa Scopigno non è scartata in questo ruolo potrebbe preferirsi ancora Girelli. In ogni caso sarà la possibilità di un ricambio che potrebbe interessare i magliari varieta di gioco.

«Certo che e Scopigno uscirà a confermare le sue doti di stratega. Il Cagliari avrà ottime possibilità di tenere fede a piani ambiziosi che lo aiutino».

Giovanni Ribotti